

«Nuovo Garibaldi: condizioni incivili alla fermata dell'Amt»

Scrivo così d'impeto questo sfogo al rientro da un'odissea allucinante vissuta nei pressi dell'ospedale Garibaldi (impressione che peraltro è divenuta quotidianità a una moltitudine di frequentatori) il 21 giugno. Tutto inizia da una visita da me effettuata in un reparto di quel nosocomio dopo un mese dalla prenotazione. Tutto è andato ok e mi appresto a fare rientro a casa verso il centro dirigendomi verso la fermata esistente proprio di fronte all'ingresso. Non so se si può considerare luogo di sosta quello in cui centinaia di poveri cristi, molti anziani e non autosufficienti, sono costretti a sostare per circa 50 minuti, sotto il solleone alle 11 del mattino, in attesa della vettura della linea 443 che non arriva mai. Il posto consiste in un ristretto spazio ai bordi della stretta carreggiata di via Palermo, coperto da ogni tipo di detriti portatori di infezioni, dato che ognuno è costretto a calpestarli per non farsi arrotare dai numerosi mezzi che vi transitano. Ma che schifo, ma che vergogna. Non esiste un servizio di spazzatura? Dietro alla fermata si estende una radura piena di vegetazione inutile che potrebbe essere sistemata a piccolo luogo di sosta un po' rientrato dall'inferno del traffico. Basterebbe unire le volontà dei consiglieri di quartiere, degli assessori competenti, dei politici contro corrente; insomma se si vuole veramente il bene dei cittadini questo potrebbe essere un modo di manifestarlo concretamente. Ognuno che arriva e aspetta è portato a esprimere impropri e disapprovazioni di ogni genere verso il responsabile dell'amministrazione comunale e dell'AMT che in tutti questi anni non sono stati capaci di trovare poche migliaia di euro per dare una più degna sistemazione a questa fermata così frequentata. Anzitutto direi, Sig. Sindaco, invece di pensare giustamente al solarium per dare un'estate spensierata ai nostri giovani, vuole trovare qualche rimasuglio di pedana di legno o qualsiasi altra cosa da utilizzare per sistemare la fermata di via Palermo, magari affidando l'intervento ad una squadra della Multi-servizi per posizionare una copertura che preservi i pazienti da possibili insolazioni come è avvenuto proprio oggi o da piogge improvvise nei mesi invernali? Vuole dedicare migliore attenzione, con piccoli segni come questo, agli anziani pensionati che sono forse i migliori contribuenti e non pensare solo a buttare fumo negli occhi e a fare cassa aumentando la Tarsu? Grazie e buon lavoro a tutti quelli di buona volontà.